

Tre settimane di valutazione per l'EURAC

I comitati scientifici degli istituti dell'EURAC valutano l'attività di ricerca per il 2006

È proprio vero "gli esami non finiscono mai" e anche l'EURAC dà il via venerdì ad una lunga fase di valutazione della propria attività di ricerca. 28 professori ed esperti provenienti da alcune delle più importanti istituzioni scientifiche a livello nazionale e internazionale giungeranno all'EURAC nelle prossime tre settimane per valutare lo stato attuale dell'attività dei singoli istituti ed esaminare la validità scientifica dei progetti pianificati per il 2006.

Per la prima volta, dopo la nuova suddivisione dell'EURAC in istituti, ad ogni istituto è assegnato un proprio comitato scientifico composto da esperti del settore chiamati a valutare i singoli progetti di ricerca. I comitati scientifici, la cui composizione è stata approvata dal consiglio di amministrazione riunitosi all'EURAC in settembre, rimarranno in carica per i prossimi tre anni.

"Il comitato è per così dire la nostra coscienza scientifica" spiega il presidente dell'EURAC Werner Stuflesser "È l'organo deputato ad assicurare il carattere di totale indipendenza della nostra ricerca". Tra gli esperti che comporranno la commissione di valutazione vi sono professori di alcune delle più importanti università quali Michigan e Harvard, così come esperti del Fraunhofer Institut di Friburgo e delle Università di St.Gallen e Zurigo. Anche a livello nazionale sono rappresentate le maggiori istituzioni universitarie: Politecnico di Milano e Università di Roma Tor Vergata, Trieste e Pisa. "La presenza di esperti di tale livello assicura al nostro istituto una posizione forte all'interno della rete scientifica internazionale" così Stephan Ortner, direttore dell'EURAC - "Ci aspettiamo dai nostri collaboratori impulsi molto interessanti per l'attività del prossimo anno e vogliamo che il nostro lavoro sia giudicato da persone esterne e con la massima competenza in materia"

Diversi gli appuntamenti nei quali i collaboratori degli istituti presenteranno agli esperti i loro progetti di ricerca per l'anno 2006. A dare il via agli incontri sarà l'Istituto per il Management Pubblico che si riunirà con il proprio comitato venerdì 11 novembre. A seguire poi nella settimana successiva, gli Istituti per l'Ambiente Alpino, Energie Rinnovabili, Medicina Genetica, Comunicazione Specialistica e Plurilinguismo, mentre il 22 novembre sarà la volta dell'Istituto per lo Sviluppo Regionale. Il calendario si chiude il 2 dicembre con i progetti dell'Istituto sui Diritti delle Minoranze e di quello per lo Studio del Federalismo e del Regionalismo.

Bolzano, 10.11.2005

Per ulteriori informazioni:

Stefania Campogianni, Tel. 0471 - 055 036, stefania.campogianni@eurac.edu